



COMUNE DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli
Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 56 DEL 30.11.2009

OGGETTO: Mozione presentata dal Capogruppo Udeur Ing. Giuseppe Perfetto in merito ai cittadini extracomunitari presenti nel territorio comunale

L'anno duemilanove e questo giorno trenta del mese di Novembre alle ore 18,45 nell'aula delle consuete adunanze presso la S.M. Giovanni XXIII, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 23.11.2009 prot. 24191 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria e pubblica, di 1^ convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Vincenzo D'Aponte.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, n. 26 e assenti n. 05 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre-senti	as-senti	N. ord	Cognome e Nome	pre-senti	as-senti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO		X
2	CEPARANO CARLO	X		18	MAZZEO FRANCESCO	X	
3	MARINIELLO IMMACOLATA	X		19	PEDATA FERDINANDO 1958	X	
4	D'APONTE VINCENZO	X		20	PEDATA MICHELE		X
5	DI LORENZO FRANCESCO	X		21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO	X	
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	CHIARIELLO CORRADO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO		X	23	FERRARA ANTONIO	X	
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
9	PUCA RAFFAELE	X		25	DI LORENZO LUIGI	X	
10	TREVIGLIO INNOCENZO	X		26	PERFETTO GIUSEPPE	X	
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO	X	
12	ESEMPIO FRANCESCO	X		28	GUARINO FRANCESCO		X
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO	X		30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965	X		31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO		X				

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

Il Consigliere Perfetto illustra la mozione in merito alla situazione degli extracomunitari e sulle conseguenze del fenomeno;

Interviene il Consigliere Mariniello la quale evidenzia che già un anno fa è stata sottoposta una mozione sull'argomento dallo stesso Consigliere Perfetto e che occorre creare un organismo che collabori con le forze dell'ordine.

Interviene il Consigliere Giaccio;

Anche il Consigliere Di Spirito Antimo condivide la proposta del Consigliere Mariniello di ritirare la mozione ed organizzare con tutti i gruppi politici un programma di intervento.

Intervengono i Consiglieri Di Giuseppe – Di Lorenzo – Ceparano ;

Sentiti gli interventi del Sindaco e le repliche del Consigliere Perfetto e del Consigliere Mariniello;

Il Consigliere Perfetto non si dichiara d'accordo al ritiro della mozione;

Il Consigliere Di Giuseppe e Di Spirito Antimo dichiarano l'astensione dei propri gruppi politici;

Il Consigliere Mariniello si dichiara contraria in quanto la proposta è priva di oggetto;

Il Presidente mette a votazione;

Presenti e votanti 26

IL CONSIGLIO COMUNALE

Letta la mozione a firma del Consigliere Perfetto Giuseppe;

Uditi gli interventi integralmente riportati nell'allegata registrazione;

Favorevoli 1 Contrari 5 Astenuti 20

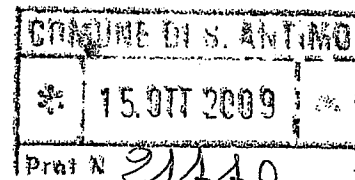
D E L I B E R A

Non approvare la mozione a firma del dal Capogruppo Udeur Ing. Giuseppe Perfetto in merito ai cittadini extracomunitari presenti nel territorio comunale, allegata alla presente.

Ing. Giuseppe Perfetto
Capo Gruppo Udeur Sant'Antimo

Sant'Antimo li, 14.10.2009

All'Ill.mo Sig. Sindaco
del Comune di Sant'Antimo
Dott. Francesco Piemonte



→ All'Ill.mo Presidente del Consiglio.
del Comune di Sant'Antimo
Geom. Vincenzo D'Aponte

Oggetto: Mozione

ai sensi dell'art.30 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale approvato con delibera consiliare n.40 del 9.05.2000 in merito alla situazione insostenibile in cui versa la città di Sant'Antimo, ove vivono in condizioni pietose numerosi cittadini extracomunitari e dopo l'ultima retata fatta dalle forze dell'ordine venerdì 9 ottobre che ha portato non solo al sequestro dei fabbricati che ospitavano tali cittadini ed al conseguente allontanamento degli "immigrati irregolari", ma per coloro che sono stati ritenuti "regolari", si pone il problema adesso, per il Comune, di farli ospitare presso luoghi opportuni visto che gli stessi sono stati letteralmente sfrattati.

Lo scrivente, Ing. Giuseppe Perfetto, in qualità di Capogruppo Udeur Sant'Antimo, chiede al Sig. Sindaco del Comune di Sant'Antimo ed all'Ill.mo Presidente del Consiglio, di attivarsi ad horas, sui seguenti temi:

-la città di Sant'Antimo è diventata il territorio che "ospita" un numero impressionante di cittadini extracomunitari;

-gli stessi alloggiano in teoria, in case che hanno tutti i requisiti di legge sia come spazio usufruibile, igienicità ecc. onde permettere la sottoscrizione di un contratto di fitto regolare, ma che nei fatti gli ospiti, specialmente notturni, sono una marea tanto è vero che si parla di fitto reale di un "tot a cranio";

-I proprietari che intendono fittare le loro abitazioni a cittadini extracomunitari, per il rilascio della certificazione di destinazione d'uso dal Comune, devono presentare al medesimo Ente quanto segue:

- istanza contenente i dati anagrafici dell'inquilino e l'esatta ubicazione dell'immobile;
- relazione tecnica asseverata da un tecnico qualificato che provveda ad indicare:
 - a) descrizione dell'alloggio;
 - b) estremi dell'autorizzazione o licenza o concessione o condono edilizio dell'alloggio;
 - c) estremi dell'abitabilità o per i fabbricati costruiti dopo il 1947 dichiarazione di conformità alla legge 46/90 e dichiarazione di idoneità dell'alloggio dal punto di vista igienico-sanitario e statico;
 - d) per i fabbricati costruiti anteriormente al 1947 occorre dichiarare l'anno di costruzione e le dichiarazioni di conformità alla legge 46/90 e di idoneità dell'alloggio dal punto di vista igienico-sanitario e statico;
 - e) superficie utile dell'alloggio;
 - f) dichiarazione di idoneità dell'alloggio dal punto di vista igienico-sanitario e statico;
 - g) planimetria dell'alloggio e stralcio aerofotogrammetrico della zona con l'indicazione dell'immobile..

In relazione alla Legge Regionale n.18 del 02.07.1997 art.2 la superficie utile abitabile per un nucleo familiare di 2 persone non deve essere inferiore a mq.45, non inferiore a mq.55 per un nucleo di 3 persone; non inferiore a mq.65 per 4 persone; non inferiore a mq.75 per 5 persone; non inferiore a mq.85 per 6 persone e non inferiore a mq.95 per più di 6 persone

-Nei fatti, alcuni proprietari, di tale Legge Regionale se ne infischiano altamente, tanto è vero che in seguito alla retata effettuata dalle forze dell'ordine in alcuni immobili, sono stati trovati un numero di abitanti a vano (tuguri) superiore a quelli stivati nei campi di concentramento nazisti. La cosa grave è che ciò, in seguito al sequestro degli immobili, i cittadini extracomunitari sfrattati dalle forze dell'Ordine, ora privi di alloggio, vengono a protestare al Comune perché lo stesso, giustamente, provveda a ciò nei modi e tempi opportuni.

Considerato che:

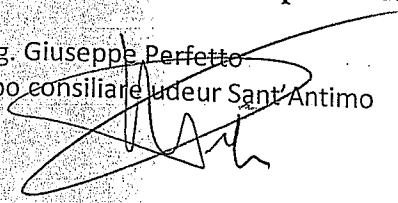
- i proprietari affittuari degli immobili dati in fitto a cittadini extracomunitari, non solo agiscono scientemente contro legge, ma nei fatti sono dei veri e propri satrapi dell'affitto perché da immobili a zero rendita, riescono a ricavare redditi propri dei giacimenti auriferi e frodano il fisco senza dichiarare redditi;
- il Comune di Sant'Antimo, per effetto del loro comportamento criminogeno, che scaricano sulla collettività problematiche che allo stato non è in grado di risolvere; nel contempo è costretto a fornire servizi senza corrispettivo, come per esempio, assicurare il servizio raccolta rifiuti;
- la situazione igienica è certamente allarmante perché negli alloggi fittati, vi è un indice di affollamento a vano che impone problemi di igienicità e di salute;
- le forze di polizia cittadine, all'uopo preposte, si sono dimostrate inefficaci ad arginare il fenomeno che in questi ultimi periodi è particolarmente virulento ed è in aperta sfida a tutte le autorità costituite;
- si pone un problema sia di igiene che di ordine pubblico e di dignità nel rispetto della persona umana;
- allorquando i fabbricati di proprietà degli affittuari vengono sequestrati, il Comune è costretto anche a trovare strutture o interpellare enti per alloggiare almeno temporaneamente a chi nei fatti "è munito di permesso di soggiorno"

Per effetto di quanto sopra, propone mozione ai sensi dell'art.30 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale affinché venga deliberato di

- attivare i meccanismi necessari ed allertare tutte le forze dell'ordine;
 - istituire un coordinamento sia con la polizia cittadina che con i comandanti della stazione dei Carabinieri e del Commissariato di Polizia;
 - vengano colpiti nei modi e termini di legge i proprietari e gli intermediari che permettono lo sfruttamento intensivo delle loro abitazioni, che dovrebbero assicurare il rispetto delle superfici minime previste dalla legge regionale ma che nei fatti sono tuguri che sono un'offesa alla dignità umana;
 - emerga da un dibattito in aula consiliare, aperto a tutte le forze politiche, che siedono in essa, chi e che cosa permette, che nel nostro paese vi siano queste forme di degrado che offendono la dignità umana e senza che la società civile intervenga con opera di denuncia;
- E' tempo che ogni responsabilità, per omissione o quant'altro, ogni connivenza con strutture deviate della società santantimese, emerga e venga colpita, duramente per dare segnali che a Sant'Antimo vi è ancora la certezza del diritto e non la patria del degrado, degli abusivi, dei delinquenti e degli spacciatori di droga come il nigeriano Tomas Usam detto "mamma" arrestato poco tempo fa nel centro storico cittadino e ricercato dalle polizie di mezzo mondo.

In attesa gradite distinti saluti

Ing. Giuseppe Perfetto
Gruppo consiliare Udc-Sant'Antimo



Punto n. 4 o.d.g.

“Mozione presentata dal capogruppo Udeur Ing. Giuseppe Perfetto in merito ai cittadini extracomunitari presenti nel territorio comunale”

PRESIDENTE: Espone la mozione l'ingegnere Perfetto.

CONSIGLIERE PERFETTO: *“Ai sensi dell'articolo 30 per il funzionamento.., in merito alla situazione insostenibile in cui versa la città di Sant'Antimo o vivono in condizioni pietose numerosi cittadini extracomunitari..”* **(Legge documento allegato agli atti)**

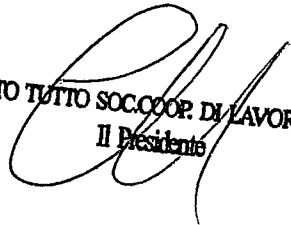
Voglio aggiungere solo questo, questi nel momento in cui la polizia accerta che vivono in due, automaticamente vengono buttati fuori e di conseguenza quelli che non hanno il permesso di soggiorno vanno via, ma quelli che hanno il permesso di soggiorno chiedono al Sindaco come si è attivato, dice: “Dove andiamo a dormire stanotte?” Mi pare che il Sindaco si doveva preoccupare di farli andare a dormire in qualche struttura particolare! Siamo arrivati all'assurdo che i cittadini santantimesi scaricano sulla collettività le loro deficienze e le loro inefficienze e non possiamo accettare tutto questo!

PRESIDENTE: C'è qualche capogruppo che vuole intervenire? La Consiglieria Mariniello.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Grazie Presidente. Io volevo fare qualche osservazione e prima di tutto la vorrei fare rispetto al metodo, nel senso che mi rendo conto che la presenza dei cittadini extracomunitari spesso crea numerosi problemi di rapporto con loro, che vengono da altri paesi, hanno diverse abitudini e sono testimoni di un'altra cultura. Perché dico queste cose? Per ogni volta che in questo Consiglio si è affrontato questo argomento lo si è affrontato sempre in termini esclusivamente problematici, cioè ogni volta che si parla dei cittadini extracomunitari li si associa, in qualche modo, a un'elencazione di lamentele e di problemi: non rispettano le leggi, spacciano la droga, sono vicini al mondo della criminalità, sono clandestini e, quindi, potenzialmente commettono reati ecc. Certo che è una situazione totalmente fuori controllo, in cui una presenza massiccia di persone non censite, quindi praticamente invisibili, rappresenta una situazione di potenziale pericolo, però vorrei ricordare al Consigliere Perfetto e a tutti noi, che noi poco più di un anno fa abbiamo votato lo stesso testo, cioè la stessa mozione e l'abbiamo votata all'unanimità. Ricordo perfettamente il testo della mozione e ce l'ho qui con me, tra

l'altro, l'ho recuperato; in questa mozione dicevamo esattamente le stesse cose, coinvolgevano in un discorso di cooperazione tutte le forze dell'ordine e questo discorso di cooperazione sarebbe dovuto iniziare a partire dalla creazione di un presidio ad hoc, specifico, che doveva esistere presso il Comando di Polizia Municipale. Era uno degli obiettivi che questa Amministrazione nascente si era data nel tentativo di contrastare il fenomeno della strasenza illegale degli extracomunitari sul nostro territorio. Orbene, quando ritorniamo dopo un anno e mezzo in questo Consiglio e ci riproponiamo con le stesse argomentazioni farei questo tipo di analisi:

1. Quali sono stati i risultati che sono conseguiti a quella decisione che noi già abbiamo preso in passato? È stato possibile creare questo organismo, il quale si proponesse di cooperare con le altre forze dell'ordine? Se sì, quali sono i risultati che si sono ottenuti?
2. Nella elencazione delle problematiche che il Consigliere Perfetto ha fatto sono poche, ahimè, le competenze che attengono a questo Consiglio Comunale e all'Ente Comune, perché in realtà sono competenze che attengono proprio alle forze di polizia; però mi permetto di suggerire al Consigliere Perfetto e a tutti gli altri Consiglieri Comunali che l'Ente Comune può avere un grande ruolo nella prevenzione dei comportamenti illegali, cioè mettendo in campo una serie di politiche non soltanto repressive e di controllo, cioè non credo che costruendo uno stato di polizia, che, tra l'altro, qui nelle nostre condizioni è assurdo, perché pensare che noi per ogni cosa dobbiamo invocare, siamo costretti ad invocare la presenza delle forze dell'ordine per ogni cosa, credo che sia una pretesa un po' assurda; non parliamo sempre e solo della repressione di certi fenomeni, certamente è normale che i reati vanno contrastati, è normale il nigeriano che spaccia la droga in piazza vada arrestato, non è normale che il proprietario che non tiene conto delle nuove leggi e della dignità umana approfitti della presenza di queste per farsi soldi, tutto questo è assolutamente normale, però io non vedo onestamente quale può essere il ruolo incisivo dell'Ente Comune e di questo Consiglio Comunale soprattutto. Invece, ritengo che noi possiamo avere un grande ruolo nell'attuare uno dei principi che è contenuto nel nostro Statuto, che ci invita all'integrazione, cioè a mettere in atto politiche per l'integrazione.


DITO TUTTO SOCCOOP. DI LAVORO ARL
Il Presidente

Quindi, invito il Consigliere Perfetto e tutti i Consiglieri qui presenti, se possiamo, ritirando la mozione, magari lavorare insieme per finalmente fare una proposta che ci competa come Consiglio, che ci veda protagonisti della possibilità di realizzarla l'integrazione, non di proclamarla soltanto. Signori vi ricordo che queste persone regolari, che pagano le tasse, sono le persone che ci aiutano nella cura degli anziani, ci aiutano nel crescere i nostri figli, nel tenere pulite le nostre case, quindi quando parliamo di loro oltre che censurare quelli clandestini, che magari si dedicano all'attività criminale, ricordiamoci anche di una parte, credo la stragrande maggioranza di persone che vengono qui perché scappano dalla povertà e della guerra, non ce lo dimentichiamo!

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Giaccio.

CONSIGLIERE GIACCIO: Io, personalmente, condivido in parte le parole della Consiglieria Mariniello, però, purtroppo, noi verifichiamo che a Sant'Antimo ci sono più di 2-3000 extracomunitari e secondo me, da notizie avute, solo massimo 100, 200, massimo 300 sono regolari, il resto sono tutti irregolari. Ci sono, poi, questi che dici tu, per quanto riguarda queste donne che assistono agli ammalati ecc., secondo me non danno fastidio e sono anche utili per la città; il problema lo dobbiamo focalizzare su questi che non sono regolari, perché di questi non regolari ce ne sono parecchi che commettono dei reati. Se noi ci organizziamo, come Amministrazione, e facciamo in modo tale che le forze dell'ordine ci diano una mano a cercare tutti questi extracomunitari che non sono regolari e, applicando la legge, si fanno espellere e, poi, a chi è regolare diamo una mano. Chi è predisposto a dare una mano, il Comune, l'A.S.L., lo fa, perché tiene presente che, oltre a dare fastidio, questi buttano immondizia dove vogliono, come vogliono e non pagano acqua, non pagano niente!

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE GIACCIO: Mariniello, siete sempre gli stessi! Quando uno cerca di organizzarsi, uscite sempre con altre argomentazioni! La camorra lasciamola ai camorristi, noi siamo persone serie, persone che vogliono discutere, persone che vogliono cercare di fare qualcosa per la città! Lascia stare i camorristi, se la vede chi se la deve vedere e non noi, noi siamo persone perbene! Su queste argomentazioni, che condivido con te, cerchiamo di organizzarci, veramente da dare un contributo fattivo. Io sono disponibile!

PRESIDENTE: La parola al capogruppo Di Spirito.

CONSIGLIERE DI SPIRITO: Condivido pienamente quello che ha detto la collega Imma Mariniello e chiedo all'ingegnere Perfetto di ritirare questa mozione e di organizzare insieme ai capigruppo, sia di maggioranza, che di minoranza, su questo problema che, ormai, dilaga da molti anni. Per cui cercare di creare una Commissione di capigruppo di tutti i partiti, quindi collaborando tutti insieme, e fare un programma su quello che è il da farsi dei prossimi anni.

PRESIDENTE: Prende la parola il Consigliere di Giuseppe.

CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: Volevo associarmi anche io alle parole del Consigliere Mariniello e Di Spirito, perché ritengo questo fenomeno un fenomeno sociale, vasto e complesso. Volevo ricordare, poi, che l'autorità responsabile per quanto riguarda l'ordine della sicurezza pubblica è il Prefetto; il controllo del territorio, la prevenzione è delle forze dell'ordine; il coordinamento è del Questore. Noi, come Amministrazione, possiamo governare attraverso un'attenta programmazione politica, che, poi, già si sta facendo, attraverso lo sportello della immigrati. Pertanto, ritengo questa mozione repressiva sotto certi aspetti e sono anche io d'accordo con i colleghi Consiglieri nel prevedere un tavolo, un altro Consiglio per organizzare eventualmente uno sportello, qualcos'altro per operare insieme alle forze dell'ordine.

PRESIDENTE: La parola all'ingegnere Perfetto.

CONSIGLIERE PERFETTO: La mozione non è repressiva, figuratevi che l'8% del Pil italiano è fatto dagli extracomunitari, cioè gli extracomunitari con il loro lavoro contribuiscono per l'8% al Pil italiano. Non è che noi qui stiamo a reprimere gli extracomunitari, anche noi siamo stati extracomunitari! Il problema è questo, il nocciolo è che nel momento in cui si affitta una casa e hanno il certificato di congruità, immediatamente c'è una tomba di persone che vengono, per cui questi vengono sfruttati. Io ho visto che gli extracomunitari sono ricevuti dal Sindaco e si sarebbe dovuto preoccupare di che cosa? Di vedere questi la notte dove vanno a dormire, perché era stato sequestrato il fabbricato! Perché il cittadino disonesto deve scaricare sulla collettività anche questo fatto e, quindi, noi dobbiamo pagare? La mia mozione, quindi, non è repressiva, la mia mozione è di cercare effettivamente di reprimere gli abusi che commettono i proprietari che affittano una stanzetta a tanto al mese e, poi, scaricano tutti i problemi sulla collettività e ci troviamo tutti quanti sul groppone. Ho visto due, tre volte questi extracomunitari che avevano ragione, perché dicevano: "Dove andiamo a dormire? Adesso ci avete sequestrato il

DIGNO TUTTO SOCCORR. DI LAVORO ARL

Il Presidente

fabbricato.” Avevano il permesso di soggiorno! Forse il Sindaco può dirci qualcosa di più preciso.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Un contributo lo voglio portare anche io alla discussione. Mi sono chiesto, ingegnere Perfetto, quando è successa questa cosa, un mese e mezzo fa credo, perché? Se cerchiamo di capire le ragioni, probabilmente, riusciamo a risolvere il problema. Non credo di aver trovato tutte le spiegazioni possibili, ma mi sono dato qualche risposta. Torniamo molto indietro, questo soltanto per dire i numeri; nessuno sa effettivamente quanti extracomunitari ci sono a Sant'Antimo, però da un'analisi indiretta che noi facciamo, quindi, una valutazione di parametri, dai quali possiamo arrivare a dei numeri, ho fatto queste considerazioni estremamente banali. A Sant'Antimo ci sono 12 call center, questo lo sappiamo per certo, perché ci siamo preoccupati di fare un regolamento per i call center, all'interno dei quali si telefonava, si mangiava, c'era il barbiere, si tagliavano i capelli, si vendeva di tutto, per cui era giusto che si facesse un regolamento e abbiamo detto: “Cari cittadini, questo è il regolamento del call center, vi diamo un anno di tempo per mettervi a posto, passato il quale, se non avete regolarizzato la vostra posizione, sarà chiuso il call center”. Per notizie, vi dico che su 12 nessuno ha messo le carte a posto, anche dal punto di vista del grafico banalissimo, per cui questi call center sono stati chiusi. Il dato, però, è 12 call center, abbiamo contato 7 parrucchieri per donne, abbiamo contato che tra call center che vendevano generi alimentari e altri che vendevano solo generi alimentari siamo a 20 negozi di generi alimentari. Mi voglio fermare qui, dicendo che cosa? Se apro un call center e in linea di massima ho una certa utenza, se apro un parrucchiere ho una certa utenza, se vogliamo considerare in maniera molto banale 500 utenti per call center, facendo un ragionamento, per l'amor del cielo, non è scientifico questo ragionamento, ma è un ragionamento estremamente induttivo, facendo quanto è l'utenza per ogni negozio, vediamo quanti alimentari abbiamo a Sant'Antimo su una popolazione di 32 mila circa, possiamo ragionevolmente ritenere che gli extracomunitari presenti a Sant'Antimo sono intorno ai 6 mila, mille più, mille meno. Voglio soltanto ricordare che questo corrisponde al 20% della popolazione di Sant'Antimo. C'è un'indagine e, mi riferisco ai Consiglieri di centro – sinistra, chi è sociologo o si interessa di materie umanitarie lo sa meglio di me, c'è un'indagine bellissima che è stata fatta, una ricerca, uno studio che è stato fatto, che dice che quando in una popolazione, in

DIGITO TUTTO SOC.COOP. DI LAVORO ARL
Il Presidente

un territorio aumenta acutamente una popolazione di oltre il 10% si creano problemi sociali. Adesso siamo a un incremento del 20% circa, quindi potenzialmente, dico potenzialmente perché non abbiamo avuto nessun problema fortunatamente e questo lo dobbiamo dire con certezza e essere contenti, non abbiamo avuto nessun problema fino adesso, ma potenzialmente questi sono i numeri. Perché abbiamo questi numeri? Perché Sant'Antimo si è caratterizzata per il passato, per le Amministrazioni precedenti di centro – destra e di centro – sinistra, in maniera giusta e encomiabile per una politica di accoglienza, ricordiamo la presenza del .. a Sant'Antimo, non l'ho fatta io, ma è benemerita, ricordiamo lo sportello per gli immigrati, non l'ho fatto io, ma è giusto che ci sia, cioè Sant'Antimo si è caratterizzato per una politica delle Amministrazioni precedenti nel senso dell'integrazione, o almeno una parte dell'integrazione. Accanto a questo il contrattare è che i nostri concittadini si sono attrezzati bene, al punto che ospitano, fittano 25 m .quadrati per 8 cittadini, i quali non hanno la possibilità di mettere i letti, giustamente, ma mettono il materasso a terra. Questa è soltanto la piccola punta del iceberg che noi abbiamo visto, perché noi sappiamo con assoluta certezza che quello che c'è è terribile. Consigliere Mariniello, mi complimento, ma veramente senza mezzi termini con lei, perché lo sta affrontando in maniera chiara, senza fare demagogia ed è giusto che sia così, ma il problema vero, e sono d'accordo con lei, non è tanto che abbiamo molte persone, il problema è, per esempio, igienico. Io ho visto delle foto di quelle zone che sono raccapriccianti; se scoppia un problema endemico, non mi riferisco all'H1N1 , mi riferisco per esempio al tifo, al colera, alla tubercolosi, per parlare di tre malattie che sono presenti in misura maggiore, rispetto a noi caucasici, nella popolazione africana o nord africana, per problemi endemici, io sono medico; se scoppia un problema del genere a Sant'Antimo si propagherebbe in maniera incredibile, perché immaginate stare in dieci in 25 m. quadrati, dove a casa nostra i nostri figli, per fortuna, perché siamo più ricchi, in 30 m. quadrati hanno la stanzetta e dicono che è piccola. Il problema, quindi, è potenzialmente sociale e, ringraziando iddio, non è successo niente, speriamo che non succede niente, perché è vero non si sono macchiati, poi, di questi grandi crimini, molto meno di quelli che sono gli indigeni, se volessimo fare un'analisi attenta su quelli che sono i crimini fatti dai santantimesi rispetto a quelli che sono degli extracomunitari presenti a Sant'Antimo; io sono preoccupato, invece, dell'aspetto igienico, del potenziale aspetto sociale; quando dico potenziale significa che se

scoppia qualcosa possiamo essere tranquilli che per i nostri concittadini e loro non si creano problemi? Non mi sento molto tranquillo in questo senso, per cui che cosa è successo? Abbiamo detto che dobbiamo mettere mano a questa cosa. Vi comunico adesso, non l'ho fatto con mezzo ufficiale, ma ve lo comunico, che mi sono preoccupato di chiedere un Comitato per la sicurezza, sono stato ricevuto la settimana scorsa dal Comitato per la sicurezza presso la Prefettura, c'era il Prefetto, il Questore, la Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia, Regione Campania, Provincia di Napoli, ai massivi livelli si è discusso, su mia richiesta, del problema degli immigrati. Ho portato loro il manifesto che ho fatto, che in questi giorni verrà affisso nel paese, che però è stato presente sull'ultimo numero di Nova Tempora, un manifesto, non a caso, fatto in cinque lingue. Io mi sono preoccupato di dire ai miei concittadini, ai nostri concittadini: "Se fittate non tenendo conto di quello che dice la legge, vi verrà sequestrato l'immobile" e l'immobile di via Sambuci n. 8 è stato convalidato il sequestro la settimana scorsa, quindi è un dato di fatto, la legge lo ha fatto, lo sta facendo. Mi sono preoccupato, invece, di dire agli amici immigrati, e condivido e sono d'accordo con quello che dice il Consigliere Mariniello, che vengono fuori da una guerra, che vengono fuori dalla fame, dalla carestia, che vengono qui per sperare di avere delle condizioni migliori, che sono vessati, sono maltrattati, sono trattati da cani dai nostri concittadini che ne mettono venti in ambienti squallidi e schifosi. La risposta che mi è stata data: "Sindaco, ha fatto bene a scriverlo il multilingue" perché io ai cittadini immigrati ho detto: "Guardate, anche se avete il regolare permesso di soggiorno, anche se avete un regolare contratto, ma vi trovate in condizioni di sovraffollamento, di scarse condizioni igieniche o inabilità strutturale", a via Sambuci li abbiamo trovati in un posto senza nemmeno un finestrino, un posto dove prendere aria. Abbiamo deciso insieme, intanto, di soprassedere un attimo, perché, come diceva lei, questo problema degli immigrati di vicoletto Sambuci n. 9 è presente. Voglio farvi soltanto questa premessa per farvi capire sempre i numeri, scusate se mi dilungo, vi chiedo veramente scusa, ma questa volta è giusto che vi faccia presente alcune cose; su 82 immigrati ne sono stati trovati una buona parte senza regolare permesso di soggiorno; voglio soltanto precisare che non tutti hanno il permesso di soggiorno, ma la nuova legge dice che basta aver fatto richiesta di permesso di soggiorno, che si ha diritto a rimanere, per cui si dilatano i numeri di chi, giustamente, ha diritto a rimanere fino a quando non viene accertato se abbiano o meno questo diritto. C'era anche un latitante, c'erano

DIGITO TUTTO SOCCOOP DI LAVORO ARL
Il Presidente

molti che erano senza permesso di soggiorno e sono stati mandati via; attualmente il numero di quelli che stanno venendo da me, verranno dopodomani mattina un'altra volta, perché c'è un'associazione 3 Febbraio, che mi chiama una media di cinque, sei volte al giorno, è diventato un po' il mio incubo quel Gianluca di 3 Febbraio, carissimo ragazzo, ma è diventato il mio incubo; stiamo cercando di trovare qualche soluzione, ma sapete quanti cittadini hanno il regolare contratto? Sono in sei e hanno tutte le carte in regola, ce le hanno tutte, ma sono in 6! Perché che cosa succede? Il contratto lo fa uno e, poi, ci abitano gli altri dentro! Certamente noi possiamo tollerare che fa il contratto uno e ce ne abitano due, tre, perché non se ne cade il mondo, non è che siamo così cattivi, ma se il contratto lo fa uno e ci abitano in quindici non va più bene, addirittura se il contratto lo fa uno che lo ha fatto due anni, che adesso non c'è più e che probabilmente è in Africa, in America o non so dove e persiste quel contratto! Altra cosa, nessuno ha fatto il contratto dell'acqua, nessuno dei dodici minilocali, nessuno! Il contratto dell'acqua continuava ad averlo la signora, che speculava anche sull'acqua! Nessuno aveva il contratto sulla tassa rifiuti solidi urbani, ce l'aveva solo la signora, che speculava anche per quello, perché si prendeva 100 euro all'anno per ogni cittadino per la tassa. Il problema è questo, fino a quando i nostri cittadini speculano in maniera vergognosa su queste cose, fino a quando i nostri concittadini fittano dei buchi, dove non metterebbero neanche i polli probabilmente, a venti, trenta persone, che, purtroppo per loro, per necessità li fittano pure, perché non credo che loro sono contenti di stare in quei tuguri, ma non hanno altra possibilità. Che cosa ho chiesto al Prefetto e al Questore? Ho detto che ho fatto una piccola indagine, sempre induttiva, di quante fabbriche abbiamo a Sant'Antimo, quante badanti abbiamo, che possibilità abbiamo di collocare, dal punto di vista lavorativo, più o meno a nero, questi soggetti? Ebbene, chiunque di voi potrà dire 500, 600, 1000, significa che 5 mila persone extracomunitarie a Sant'Antimo lavorano in altri posti, lavorano a Grumo, a Fratta, ad Aversa, lavorano a Gricignano, però Grumo, Gricignano, Averla ecc non li fanno alloggiare, perché non hanno mai fatto una politica di accoglienza, probabilmente perché i controlli sono più severi, perché probabilmente non accettano di farli abitare tot. a cranio. Il problema, allora, ingegnere non è di facile soluzione, ma noi andiamo avanti; saranno degli interventi piccoli, perché una cosa che si è detta con estrema chiarezza in quel Comitato è che non possiamo fare l'intervento su 300 persone, creerebbe un grosso problema sociale mettere 200 persone fuori; gli

interventi continueranno innanzitutto facendo capire a tutti, prima ai nostri concittadini e, poi, agli amici immigrati, che le regole ci sono e vanno rispettate, dando il tempo giusto, facendo la pubblicità giusta. Una piccola chicca, nell'ultimo venerdì ho dispensato 150 manifesti in un capannone, dove si riuniscono per fare la loro preghiera i musulmani, in cui abbiamo spiegato esattamente questo; mi sono visto un po' con tutti i capi, per cercare di far capire questo. Il problema è che dobbiamo andare avanti nel rispetto di chi ha le carte in regola, facendo capire a tutti con il tempo, senza fare aggressioni violente e immediate, che intendiamo continuare ad accogliere quelle persone che sono qui e lavorano, anche qualcuna in più, e al Prefetto e al Questore ho detto "Mi dovete trovare delle soluzioni alternative, dovete obbligatoriamente far carico gli altri paesi, che utilizzano la parte lavorativa di questi cittadini, che devono accoglierli" Non è possibile che questi cittadini portano la ricchezza, di cui diceva Imma, in altri paesi e vengono ad abitare da noi. Questo è il senso, questi sono i numeri. Tutto quello che avete detto va bene, facciamo questo Comitato, scriviamo le regole, cerchiamo di andare avanti con un programma, con delle linee guida che dobbiamo utilizzare, ma la strada maestra credo che sia questa: cercare di agire sui due versanti, principalmente quello dei cittadini e, poi, in maniera soffice, senza essere molto drastici, anche con gli immigrati, dicendo loro: "Signori cari, se non avete lavoro, se non avete possibilità di abitarci, voi non potete abitare in trenta in un appartamento di tre stanze e accessori".

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Di Lorenzo Luigi

CONSIGLIERE DI LORENZO: Signor Sindaco, quando lei dice "centro – destra e centro – sinistra degli ultimi tempi", noi abbiamo fatto l'ultima volta, se ricordo bene nel 2006...

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE DI LORENZO: Non metto in dubbio niente! Lei fa il dottore, allora prima parlava del colera, ecc., è bravo ad apparare tutte le cose, perché il dottore cura l'ammalato giustamente. Sulla questione degli immigrati mi facevo una domanda, quando hanno aperto i call center e altre cose la responsabilità di andare a fermarli di chi era? Ci soffermiamo anche sulla Municipalità, delle Forze dell'Ordine ecc.

PRESIDENTE: La parola alla dottoressa Mariniello.


DIGITO TUTTO SOCCOOP DI LAVORO ARL
Il Presidente

CONSIGLIERE MARINIELLO: Grazie Presidente. Io, per la verità, ascoltando gli interventi e del Sindaco e interventi che l'hanno preceduto, rimango convinta di una necessità che, secondo me, è reale, esiste, è vera. Quando il Consigliere Giaccio ha introdotto le sue argomentazioni si riferiva a una presenza stimata di questi cittadini regolari pari a 2 mila, 3 mila circa, diceva lui, però non so lui questo dato come lo calcoli. Lo stesso Sindaco, invece, utilizzava indirettamente una serie di indicatori per stimare, invece, una presenza più consistente, che si aggirerebbe sulle 6 mila unità circa. Queste incertezze, secondo me, una comunità non se le può permettere, cioè nel momento in cui si affronta una problematica e la si vuole affrontare con un minimo di cognizione di causa forse sarebbe utile riflettere anche su una stima potenziale, che rappresenterebbe l'ordine di grandezza intorno al quale ci dovremmo muovere per formulare proposte, qualunque esse siano. Penso che se è vero, come è vero, che ci sono sul nostro territorio in situazione non regolare 6 mila unità, è un numero considerevole, che apre tutta un'altra prospettiva e tutta un'altra serie di necessità, che in questa sede, chiaramente, il Consiglio Comunale non può affrontare. Io rimango della mia idea, nulla voglio togliere alla proposta del Consigliere Perfetto, però, secondo me, lo ribadisco, forse prima non sono stata abbastanza chiara quando ho introdotto il mio intervento, il testo di una mozione in un Consiglio Comunale, dove tutti i gruppi consiliari sono invitati ad esprimersi e a esprimere un voto, non può limitarsi ad assecondare le pulsioni viscerali della società; poiché oggi va di moda, in un certo qual modo, dare la traccia all'untore, quindi la traccia all'extracomunitario, io credo che, invece, noi più seriamente dovremmo affrontare questo problema in un'altra sede, perché questa stasera ci limiteremmo ad approvare quello che abbiamo già un anno e mezzo fa circa approvato e mi pare che non abbia prodotto un granché di risultati positivi, mentre, invece, consentitemi di esprimere il mio personale apprezzamento delle forze dell'ordine e anche alla nostra Polizia Municipale, che qualche tempo fa ha condotto quel sequestro a via Sambuci, quindi evidenziando, appunto, tutte quelle cose negative, di cui c'è ampia testimonianza nella mozione del Consigliere Perfetto. Ribadisco, noi non abbiamo le competenze che sono necessarie a controllare, a meno che il Comune non si attivi per un censimento totale del territorio, cioè bisognerebbe mandare in giro delle squadre di vigili che a tappeto vanno lì a scovare palazzo per palazzo, interno per interno situazioni potenziali di illegalità, ma altrimenti non abbiamo nessuno strumento, perché solo nel momento in cui al

Comune viene consegnata la domanda regolare di conduzione dell'affitto, solo in quel caso mandiamo il vigile urbano; anche io se cambio la residenza, vado al Comune e denuncio il cambio di residenza dovrei ricevere la visita della polizia urbana, che certifica questo cambio di residenza, ma si tratta di situazioni regolari, trasparenti e non si tratta certo del caso relativo alla clandestinità. Io non mi occupo, Sindaco, di sociologia e né di questioni umanitarie, perché ritengo che le questioni di cui sto parlando attengono alla cittadinanza, che è un discorso, se mi consente, notevolmente e sostanzialmente diverso rispetto alle questioni umanitarie. Probabilmente il nostro orizzonte, la nostra prospettiva, che nasce su questa considerazione, signori ricordatevi che il 20% della popolazione, che saremmo noi, area nord del mondo, area sviluppata consuma l'80% delle risorse che si producono nel globo terrestre; questa situazione non è un fenomeno di oggi, per cui la consistenza dei flussi migratori molto probabilmente si manterrà inalterata per anni; quindi, la convivenza con queste persone e questi flussi crescenti di immigrati non è un fatto contingente legato all'oggi, ma credo che sarà, invece, sempre più un fenomeno sotto gli occhi di tutti, anzi io ritengo che noi come comunità di Sant'Antimo viviamo in proporzioni abbastanza piccole quello che, invece, magari in una cittadina sviluppata del nord est assume aspetti e caratteristiche molto diverse, anche in termini qualitativi, oltre che quantitativi. Quindi, ritengo che sia questa la natura del problema, cioè proporsi prospetticamente rispetto alla possibilità di un'integrazione reale, che parte anche dall'attività di questo Consiglio. A questo tavolo, se lo vogliamo costituire, con piacere parteciperò, come gruppo consiliare e anche come partito, a proporre una serie di possibilità, di soluzioni, però la mia urgenza consiste nel fatto che la situazione non può essere liquidata con un testo così, che in fondo non rende giustizia delle possibilità che questo Consiglio Comunale e il Comune di Sant'Antimo possano esprimere sull'argomento. Quindi, vorrei invitare, se il Consigliere Perfetto è d'accordo, al ritiro della mozione e alla stesura di una proposta unanime, sulla quale possiamo lavorare con più calma. Grazie.

PRESIDENTE: Volevo dire una cosa, alla fine non posso essere buono. Articolo 31 svolgimento delle mozioni.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE: Chiedo scusa, Consigliere Esemplio, è giusto per ribadire. L'argomento è molto interesse, però io ho anche un regolamento e qualcuno,

giustamente, mi può anche richiamare. Qui possono intervenire soltanto i capigruppo. Il Consigliere Di Lorenzo non parla mai, quella volta che me l'ha chiesto sembrava scorretto non farlo parlare. I capigruppo non possono neanche replicare oltre tutto e già alla dottoressa Mariniello ho fatto l'eccezione. La parola al Consigliere Ceparano.

CONSIGLIERE CEPARANO: Grazie Presidente. Sindaco, volevo sapere una cosa, a maggior ragione che lei è medico e parlava dell'eventualità di queste malattie che poteva provocare questo numero così alto di extracomunitari, se è stata posta una mozione un anno fa, dove è stato sollevato questo problema, non ho capito oggi, a distanza di un anno, perché se l'ingegnere Perfetto ha riproposto di nuovo la mozione, non so chi l'ha proposta la mozione scorsa, non ricordo, se non erro qualcuno del centro – destra, io volevo capire quali erano le azioni dell'Amministrazione. Se lei mi dice che ci sono questi problemi e che questo problema è stato posto già un anno fa, diciamo che è un problema che non si è posto un anno fa, ma sono anni che ci sono questi problemi degli immigrati, non riesco a capire perché oggi lei mi dice: "Noi dobbiamo fare" e addirittura mi dice: "Negli altri Comuni limitrofi non c'è questa affluenza come c'è a Sant'Antimo". Io le pongo una domanda: lei è, comunque, il capo dell'Amministrazione, se solleva un problema lei, infatti mi sono posto la domanda "ma il Sindaco è di opposizione o maggioranza? Il problema è che lei è Sindaco! Lei mi dovrebbe dire: "Noi abbiamo fatto questo procedimento, ci stiamo muovendo in questo modo"; non posso dire con onestà che lei in due anni doveva risolvere il problema degli immigrati, perché non lo risolve il Governo italiano il problema, non posso pretendere che il Sindaco di un piccolo Comune ha questa possibilità, non per capacità, ma per mezzi. Se è stata posta una mozione dal centro – destra, che sollevava il problema di dire: "Confrontiamoci insieme, perché oggettivamente c'è questo problema." Non è stata posta una Commissione e non me ne meraviglio, il Consigliere Mariniello ha riproposto la Commissione e io la voto, è giusto, e se lei mi dice quando dobbiamo vederci, per quante volte dobbiamo vederci e dove ci vogliamo vedere, per me, lo possiamo fissare già da adesso! Sette giorni su sette noi siamo a piena disposizione! Mi aspettavo, però, una soluzione e, le dico di più, lo affronteremo nel bilancio di assestamento, mi aspettavo anche qualcosa nel bilancio che lei prevedeva per risollevare questo problema, o per riuscire a capire come risolvere questo problema. Grazie.

DIGITO TUTTO SOCCOPO DI LAVORO ARL

Il Presidente

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Cercherò di essere molto rapido, non mi riesce spesso. Io dicevo che per una politica di accoglienza che il Comune, per l'amor del cielo è un fatto estremamente positivo, siamo orgogliosi come Comune di Sant'Antimo, no io come Amministrazione di adesso, ma che il Comune di Sant'Antimo abbia avuto una politica di accoglienza negli ultimi quindici anni e negli ultimi quindici anni ho detto tutti i Governi che ci sono stati, centro – destra e centro – sinistra, non mi riferivo all'ultimo Governo in cui siete stati per pochi mesi; ho detto la politica di accoglienza che ha caratterizzato Sant'Antimo negli ultimi quindici anni, tutti quelli che sono sfati al Governo. Ripeto, è una politica di accoglienza che fa onore al Comune di Sant'Antimo, questo sia chiaro, o almeno io lo ritengo tale. Per quanto riguarda il cosa fare, l'ingegnere Perfetto prima ha detto una fase, non l'ho risposto, perché mi sono dimenticato, non è così semplice che quando si fa una retata, un controllo e in questo controllo si individuano un certo numero di cittadini extracomunitari metterli via, io non sono un fine intenditore della legge ex Bossi – Fini, non so adesso come si chiama, ma per i contatti che ho avuto sia con la Polizia, che con i Carabinieri nell'ultimo anno e mezzo, dopo Carlo ti spiego, perché non era così semplice, anche io ero convinto, “ma se trovate gli immigrati clandestini, perché non li mettete fuori?” no, vengono identificati con impronte, con foto, stanno un giorno e mezzo, bloccano per un giorno e mezzo il presidio di polizia o la tenenza dei Carabinieri, la bloccano completamente e dopo un giorno e mezzo sono di nuovi fuori e per le nostre strade. È da un anno e mezzo che stiamo ragionando con le forze di polizia su cosa fare, il problema è che il Sindaco non può andare a fare i controlli, lo possono andare a fare i nostri vigili e lo hanno fatto; il discorso call center era un modo per iniziare a far capire che bisogna rispettare le regole e se non le rispettate si va via, o almeno chiudiamo il call center. Il censimento l'ho pensato anche, Consigliere Mariniello, mi sono confrontato, tra l'altro non avevo detto che mi sono confrontato diverse volte con l'ufficio immigrati della Prefettura, non ultimo con la dottoressa Dorso, che conosciamo un po' tutti quanti; il censimento si può fare, ma significa non fare niente, perché andremmo a censire quelli che già sono censiti, quelli che vogliono farsi censire, non censiremo quelli che non vogliono farsi censire; l'idea di dire andiamo di notte a vedere quelle persone che sono lì, significherebbe entrare nella casa, andare a vedere quanti sono, li contiamo, li censiamo, sono 300 persone, avremo il problema di queste 300

DIGITO TUTTO SOC.COOP DI LAVORO ARL
Il Presidente

persone che cosa fare e dopo un paio di giorni avremo il problema di 2 mila persone che cosa fare e diventa esattamente quello che il Prefetto mi ha raccomandato con estrema calma, evitiamo di creare delle grosse situazioni sociali. Per cui noi obbligatoriamente in questa fase, che è un momento delicato, che richiede degli interventi assolutamente e gli interventi sono programmati, li abbiamo programmati già del mese di maggio scorso e non sono stati fatti non per motivi miei, perché sia la Tenenza, che la Prefettura mi avevano detto: "Sindaco aspettiamo"; adesso sono stati programmati, ci siamo fermati perché quell'intervento di via Sambuci ha creato un problema sociale e non potevamo andare oltre; è programmato, ti posso garantire, nel giro dei prossimi mesi il controllo di tutto il Comune. È una promessa assolutamente certa, che mi ha fatto sia il signor Questore, che sua eccellenza il Prefetto e di cui, come Sindaco, terrò conto e chiederò di darmi conto, eventualmente non venga fatto un fatto del genere. È un problema che dobbiamo affrontare con assoluta tranquillità e nel modo giusto, non dimenticandoci che sono persone, non dimenticandoci che hanno i loro diritti e non dimenticandoci che noi abbiamo il dovere di accoglierli e ricordandoci con estrema chiarezza che chi non rispetta le regole, indigeno o extracomunitario che sia, verrà perseguito.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Perfetto.

CONSIGLIERE PERFETTO: Non discuto la politica dell'accoglienza del cittadino di Sant'Antimo, anzi questa è una città colabrodo, tutte le persone che vogliono venire le abbiamo sempre accolte a braccia aperte, quindi non c'è un problema di accoglimento. Certamente il dato che ha detto il Sindaco ed è un dato preciso, che ci sono 6 mila cittadini extracomunitari, oggi siamo al 20% della popolazione e generalmente iniziano a verificarsi degli scontri quando siamo al 8 - 9%, quindi vuol dire che noi abbiamo una cultura dell'accoglienza che è superiore a tutto! Io ho posto un problema grosso, a me dà fastidio che alcune persone di Sant'Antimo possono lucrare sulla pelle di queste persone e nello stesso tempo scaricano sulla collettività i problemi di questi extracomunitari. Pertanto, il Comune come può in un certo momento fare in modo da cautelarsi ogni qualvolta si fa un contratto di fitto? Per quanto riguarda la mozione, io non la ritiro, perché ho posto il problema e sono convinto che bisogna fare una Commissione con tutte le forze politiche per vedere che cosa bisogna fare, perché ognuno, poi, dà il suo. La mozione non la ritiro, viene bocciata? Non mi interessa, ma mi interessa aver posto il problema!

DIGITO TUTTO SOCCOOP. DI LAVORO ARL
Il Presidente

PRESIDENTE: Allora, andiamo direttamente a votazione? Per quanto riguarda l'oggetto, convocherò nel giro di una settimana tutti i capigruppo per istituire una Commissione per il problema. Ho bisogno, però, se andiamo avanti con la votazione, perché mi sembra di capire che l'ingegnere Perfetto non ritira la mozione. La parola al Consigliere Di Giuseppe.

CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: Giusto per dare seguito, se non la ritira, almeno io per dichiarazione di voto, mi astengo alla votazione, non la voto a favore, perché ritengo la proposta, come dicevo prima, in parte repressiva, perché cita un paio di punti, di allertare le forze dell'ordine, di colpire proprietari. Non è compito nostro, è compito della Questura, della Prefettura, delle Forze dell'Ordine, ma il nostro compito è quello di programmare, come inclusione sociale, come fenomeno sociale. Pertanto mi astengo dalla votazione.

PRESIDENTE: Mettiamo a votazione la mozione.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Per dichiarazione di voto, preannuncio voto contrario, perché è proposta priva di oggetto.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Di Spirito.

CONSIGLIERE DI SPIRITO: A nome di tutta la maggioranza, ci asteniamo sulla mozione dell'ingegnere Perfetto.

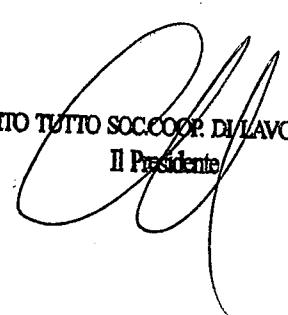
PRESIDENTE: Alzi la mano chi è favorevole. Alzi la mano chi è contrario. Alzi la mano chi si astiene.

Favorevoli: n.1

Astenuti: n. 20

Contrari: n. 5

La mozione è respinta.


DIGITO TUTTO SOCCOOP. DI LAVORO ARL
Il Presidente

DELIBERA C.C. N. 56 DEL 30. 11. 2009

IL PRESIDENTE
GEOM. D'APONTE VINCENZO



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA PATRIZIA MAGNONI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal... 14 DIC. 2009 ...

Lì, ... 14 DIC. 2009 ...



IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Lì,

IL SEGRETARIO GENERALE

.....